



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia

Direzione

Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2194643

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna



IL DIRETTORE

Egr. arch. Francesco Evangelisti
direttore Piani e Progetti Urbanistici

p.c. dott.ssa Marika Milani
direttore Dipartimento Riqualificazione Urbana

Loro sedi

data protocollo

rif. PG 127010/2016

Oggetto: POC carburanti

Gentilissimo,

inoltre le valutazioni del settore Ambiente ed Energia in merito all'ammissibilità delle proposte presentate nell'ambito del Piano Operativo Carburanti

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti

dott. Roberto Diolaiti



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

PG 105920
DEL 23.03.2017

PIANO OPERATIVO COMUNALE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI AD USO PUBBLICO

Valutazione del Settore Ambiente ed Energia

Marzo 2017

Premessa

Il presente documento intende fornire una valutazione ambientale in merito alle proposte presentate a seguito dell'avviso pubblico, di cui al PG 21257 del 27 gennaio 2015, inerente la localizzazione di impianti di distribuzione carburanti.

Tre (la 10, la 14 e la 17) delle ventuno proposte pervenute sono state eliminate in quanto localizzate in ambiti non ammessi.

La delibera di Giunta (P. G. 127010-16 del 26 aprile 2016) ha definito l'esclusione di 4 ulteriori proposte (4, 5, 8 e 20) in quanto una non ammesse in base all'art. 3 dei criteri del bando, non sono state fornite le necessarie integrazioni o perché non conformi.

Le proposte escluse, in ambito di istruttoria ambientale, sono state però preliminarmente esaminate, e le valutazioni sono ugualmente riportate nel documento; nella tabella finale sono state evidenziate di colore grigio.

La stessa delibera, ha dato mandato "al Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici affinché proceda, sentiti i competenti settori comunali, all'elaborazione del Piano in cui inserire, tra le 14 proposte rimanenti, quelle che risulteranno più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale definiti dal Psc", premettendo che "tra gli obiettivi del PSC c'è la salvaguardia dell'attività agricola ambientalmente sostenibile".

Sulle 14 proposte rimanenti (1,2,3,6,7,9,11,12,13,15,16,18,19,21), la valutazione eseguita e nel seguito esposta ha evidenziato alcuni aspetti di forte criticità che, sebbene non annoverati tra i "Criteri per la localizzazione di nuovi impianti di distribuzione dei carburanti, norme tecniche e procedurali per l'installazione ed il funzionamento degli stessi e per la gestione degli impianti esistenti" (delibera di Consiglio OdG 304/2012), devono essere tenuti presenti per l'ammissibilità degli interventi in Poc.

La valutazione ha considerato gli aspetti ambientali ritenuti maggiormente significativi in interventi di questo tipo:

- suolo, sottosuolo, acque sotterranee e aspetti vegetazionali e paesaggistici,
- acque superficiali,
- atmosfera,
- acustica,

proponendo poi una griglia di valutazione complessiva.

Per ogni fattore ambientale viene nel seguito descritta la metodologia seguita.

Suolo, sottosuolo, acque sotterranee e aspetti vegetazionali e paesaggistici

Sul territorio comunale sono attualmente presenti **108** impianti di distribuzione carburante, di cui 9 revocati o sospesi.

Queste attività si caratterizzano per un forte rischio di inquinamento dei suoli e delle acque sotterranee; infatti, malgrado da tempo debbano essere progettate e costruite in modo d'assicurare il mantenimento della loro integrità strutturale durante l'esercizio, le perdite da serbatoi e tubazioni interrati sono tra le cause di contaminazione ambientale più frequenti. Si tratta, quasi sempre, di serbatoi adibiti allo stoccaggio di prodotti petroliferi (idrocarburi) a servizio di reti di distribuzione carburante o funzionali agli impianti di riscaldamento o a gruppi elettrogeni.

Dal momento dell'introduzione della normativa in materia di siti contaminati (1999) ad oggi, i siti sottoposti a procedimenti di bonifica a carico di perdite da serbatoi interrati contenenti

prodotto contaminante (principalmente prodotti petroliferi ma anche solventi) nel territorio comunale sono stati 103 (su 190 notifiche totali), **77** dei quali afferenti la rete di distribuzione carburanti mentre i restanti 26 appartenenti ad altre tipologie, quali insediamenti produttivi oppure centrali termiche per il riscaldamento degli edifici.

Attualmente sono in ancora in corso e non conclusi **29** procedimenti di bonifica che coinvolgono punti vendita della rete di distribuzione carburanti.

Si può dunque ragionevolmente affermare che ogni nuovo insediamento che preveda lo stoccaggio di sostanze pericolose per le acque sotterranee o comunque altro tipo di sostanze, preparati e rifiuti liquidi attraverso l'uso di serbatoi interrati, non può che avere un impatto negativo nei confronti dell'ambiente circostante, anche in virtù della concreta possibilità di arrecare danni ambientali permanenti. Per questo la localizzazione di tali attività dovrebbe seguire una priorità di rischio.

L'impatto si aggrava con connotazione fortemente negativa nei casi di proposte di localizzazione di nuovi punti vendita carburanti in ambienti ad oggi ad uso esclusivamente agricolo, e comunque nelle aree individuate tra quelle in zona di ricarica delle falde acquifere.

Dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, sono state considerate criticità le interferenze con piantate storiche, esemplari arborei o arbustivi di rilievo o terreni agricoli produttivi, in particolare quelli insistenti nel cuneo agricolo nord-est, definito nel Psc come area agricola di pregio.

Gli indicatori assunti per la valutazione sono pertanto:

- suolo integro,
- zona di ricarica della falda,
- presenza di alberi/arbusti di rilievo,
- coltivazioni in atto,
- piantate storiche.

Su 18 proposte ammesse:

17 sono localizzate su aree con suolo integro ossia a permeabilità profonda mai impermeabilizzato, non antropizzato o compattato (Proposte: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21);

7 ricadono in zone di ricarica della falda (Proposte: 4, 5, 6, 8, 12, 13, 21);

8 interessano aree con rilevante presenza di esemplari arborei e/o arbustivi (Proposte: 2, 3, 6, 7, 15, 16, 20, 21);

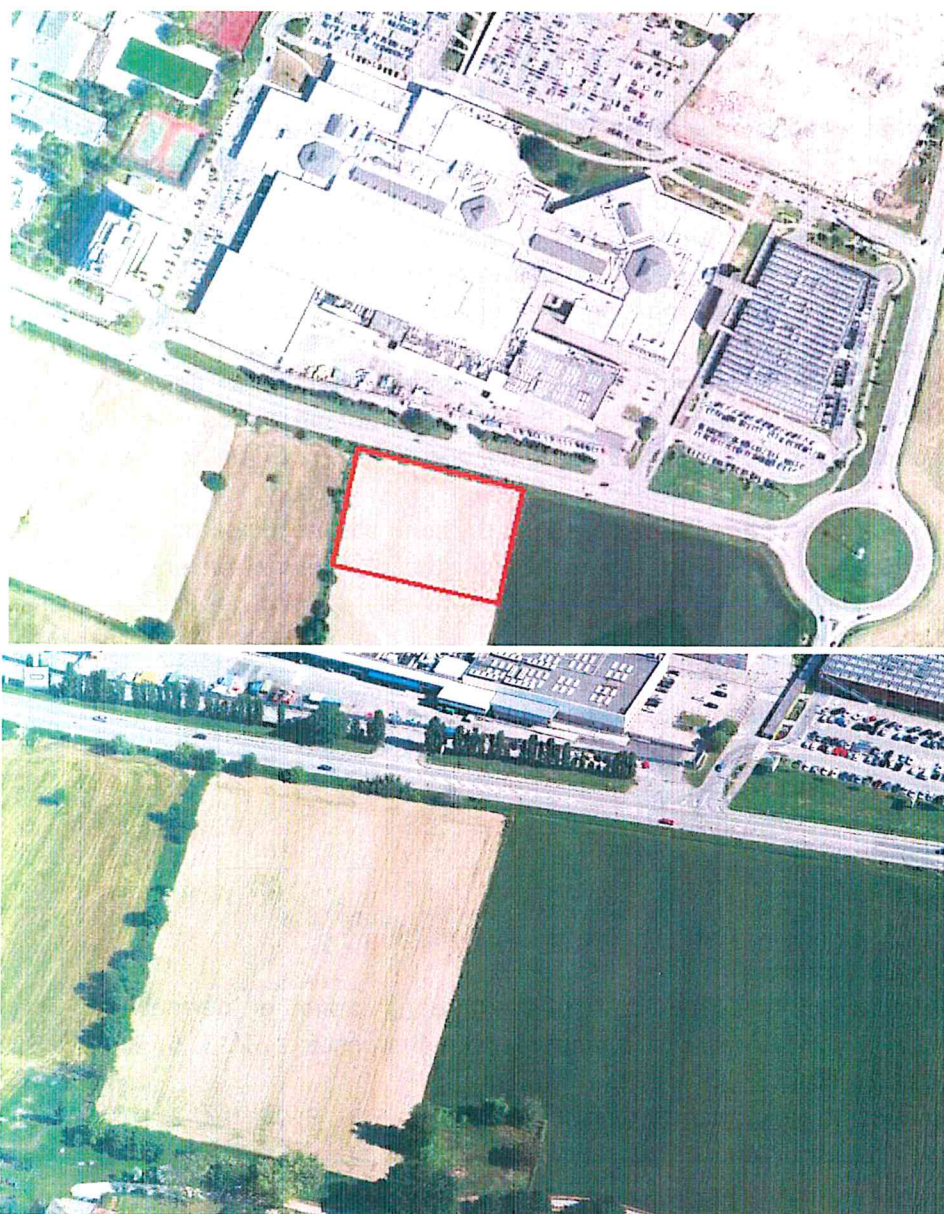
13 ricadono in aree con attività agricola in atto (Proposte: 1, 2, 3, 7, 9, 11, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 21) e 4 di queste ricadono nel nucleo agricolo di pregio (Proposte: 2, 3, 15, 16);

2 interferiscono con la presenza di piantate storiche pressoché integre, che già da sole costituiscono una unità paesaggistica testimoniale.

Per ogni indicatore scelto sono stati assegnati 2 gradi di criticità; fa eccezione l'indicatore inerente l'attività agricola per il quale è stato generalmente assegnato il livello 1 e, nel caso in cui la proposta ricada nel nucleo agricolo di pregio, il livello 2.

Di seguito per ogni proposta è esplicitata una scheda.

PROPOSTA 1 - Rag. Elio Laghi Srl - via G. Marescotti



Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata.
La proposta è confinante con la n.9.

PROPOSTA 2- Kuwait Petroleum Italia Spa - viale Europa



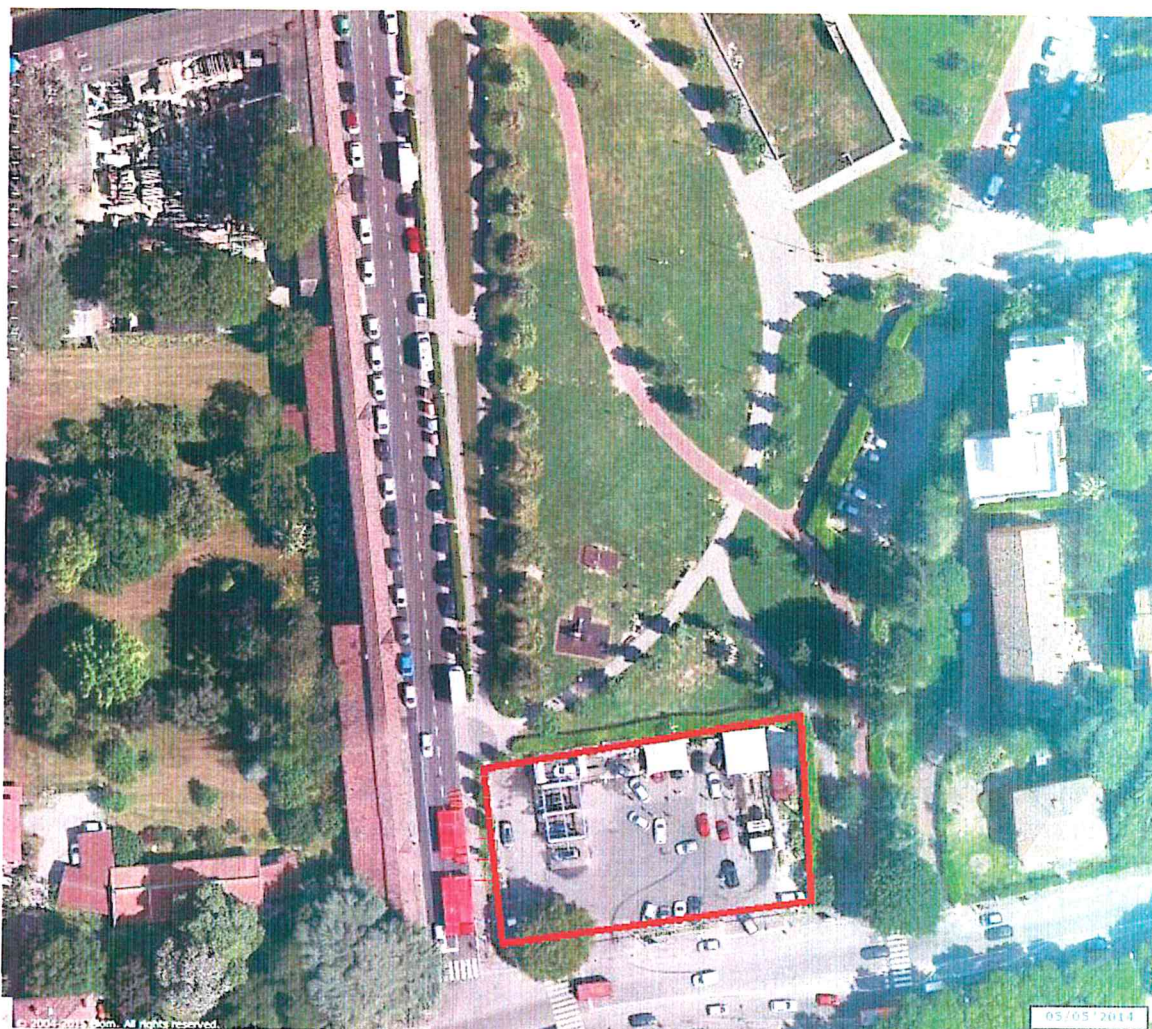
Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata, presenza di siepe arborea (in carico al Comune). La proposta è di fronte alla n.3.
Il contesto è prettamente agricolo e si trova tra via Calamosco e San Nicolò di Villola, ovvero in un'area individuata nel Psc come agricola di pregio.

PROPOSTA 3- Kuwait Petroleum Italia Spa - viale Europa



Via San Nicolò di Villola. Si trova sul lato opposto di viale Europa rispetto alla proposta 2.
Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata, presenza di alberi pubblici (di cui 2 di grande rilevanza) e di siepe. Come la precedente, è in un contesto agricolo di pregio.

PROPOSTA 4 - Falchi Graziella - via Andrea Costa



Attività di distribuzione carburanti chiusa a maggio 2014. Procedimento di bonifica concluso, suolo già degradato e impermeabilizzato.

L'area confina col parco pubblico "Giardino Vigili del Fuoco", dove sono presenti attrezzature ludiche in area prossima a quella di intervento.

Criticità: zona di tutela idrica (area di ricarica della falda).

PROPOSTA 5 - Tugnoli (Alfredo, Anna Rosa e Simonetta) - viale Alcide De Gasperi



La proposta risulta cartografata nel PSC come zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale (soggetto all'art. 7.3 del PTCP).

Elementi di criticità: suolo integro (zona a permeabilità profonda), zona di tutela idrica (zona di ricarica).

PROPOSTA 6 - Immobiliare Porta Castello - via Rivani



Via Rivani. Ambito pianificato consolidato per infrastrutture. Parte del progetto interessa l'area già pavimentata, parte ricade su area boscata.

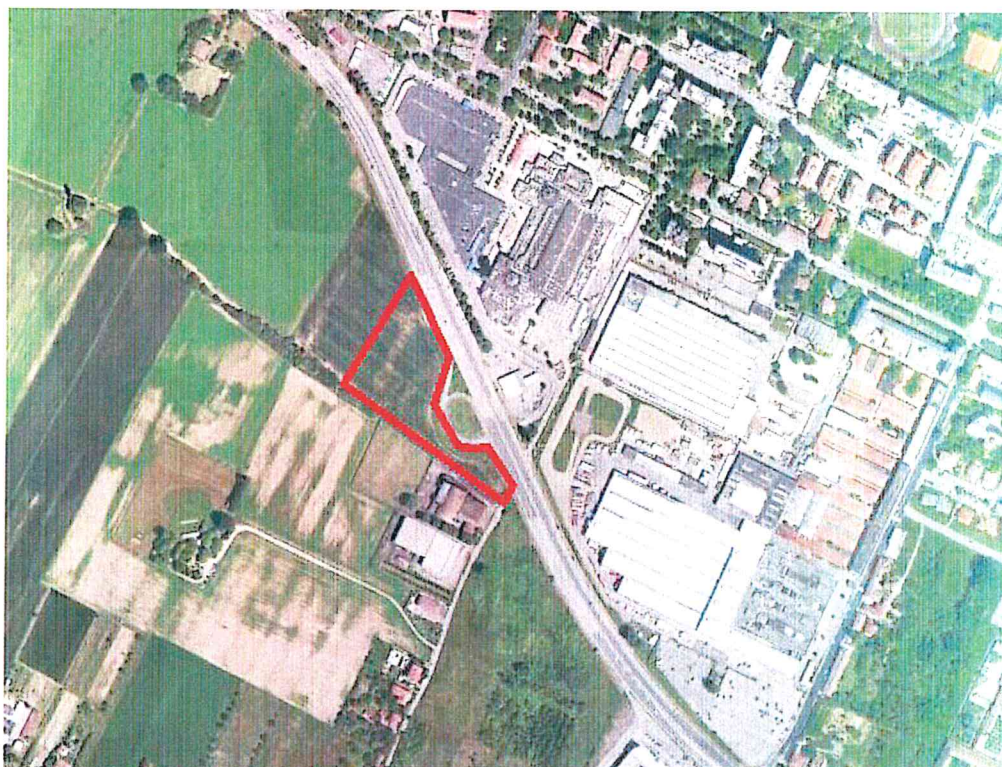
Elementi di criticità: zona a permeabilità profonda, zona di ricarica della falda, presenza di bosco con caratteristiche di area forestale (seppur non cartografata come tale).

PROPOSTA 7 - Market Ingross Srl - via Marco Emilio Lepido



Elementi di criticità: suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata, presenza alberi (tutelati e pubblici).

PROPOSTA 8 - Coop Adriatica S.c.a.r.l. - viale Alcide De Gasperi



Collocata in area di particolare interesse paesaggistico-ambientale di cui all'art. 7.3 del PTCP.
Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), zona di tutela idrica (zona di ricarica).

PROPOSTA 9- Coop Adriatica S.c.a.r.l. - via Marescotti / via Villanova



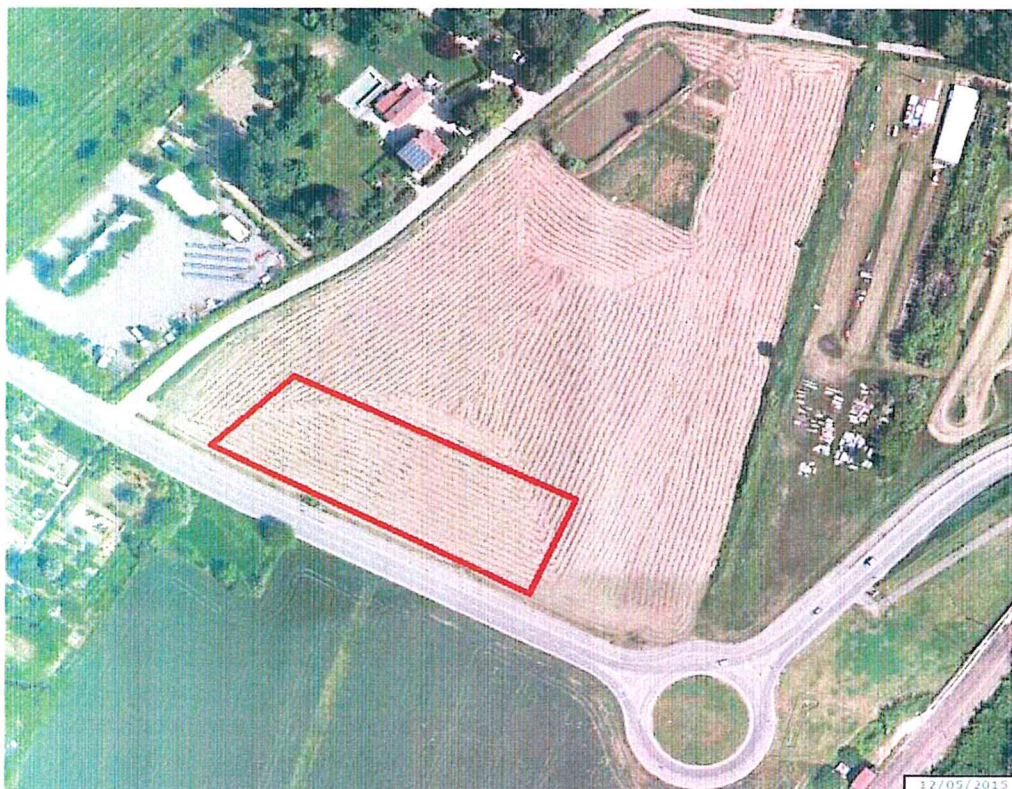
Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata.
La proposta è confinante alla n.1.

PROPOSTA 11 - Pavirani Srl - via Enrico Mattei



Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata.

PROPOSTA 12- Dario Aprile - via Piccinini



Elementi di criticità : suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata, area di tutela idrica (ricarica della falda).

PROPOSTA 13 - Immobiliare Laura Bassi Srl- via Enrico Mattei



Elementi di criticità : suolo integro, area di tutela idrica (ricarica della falda).

PROPOSTA 15 - Petrol System Srl - via San Donato



Il contesto è prettamente agricolo e si trova in un'area individuata nel Psc come agricola di pregio.

Si segnala la presenza di piantate di viti maritate. Elementi di criticità: zona a permeabilità profonda, area coltivata, presenza di siepe alberata su via San Donato.

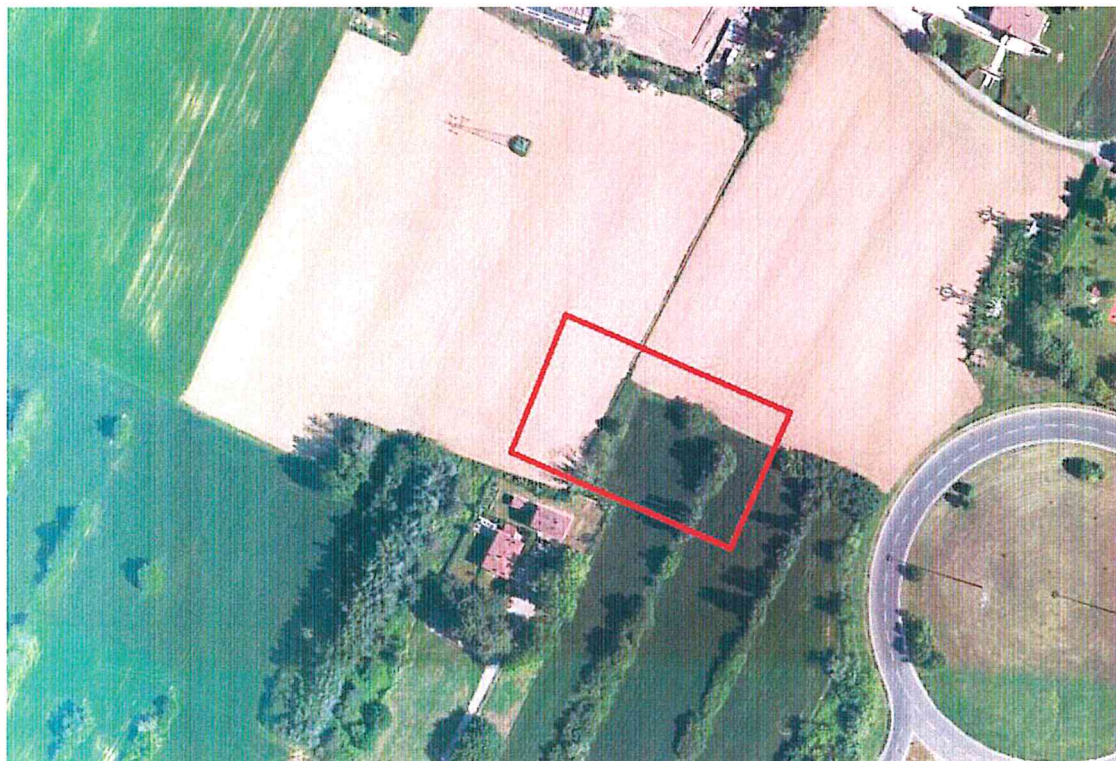
PROPOSTA 16- Opera Pia Davia Bargellini - via San Donato



Il contesto è prettamente agricolo e si trova tra via San Donato e via San Nicolò di Villola, ovvero in un'area individuata nel Psc come agricola di pregio. Si segnala la presenza di piantate di viti maritate.

Elementi di criticità: suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata, presenza alberi, presenza di piantate.

PROPOSTA 18 - Pavirani Srl - vicino rotonda degli Arienti



Elementi di criticità: suolo integro zona a permeabilità profonda, area coltivata., presenza di piantate.

E' in ambito per nuovi insediamenti misti.

PROPOSTA 19 - Pavirani/Gandolfi - via dell'Arcoveggio

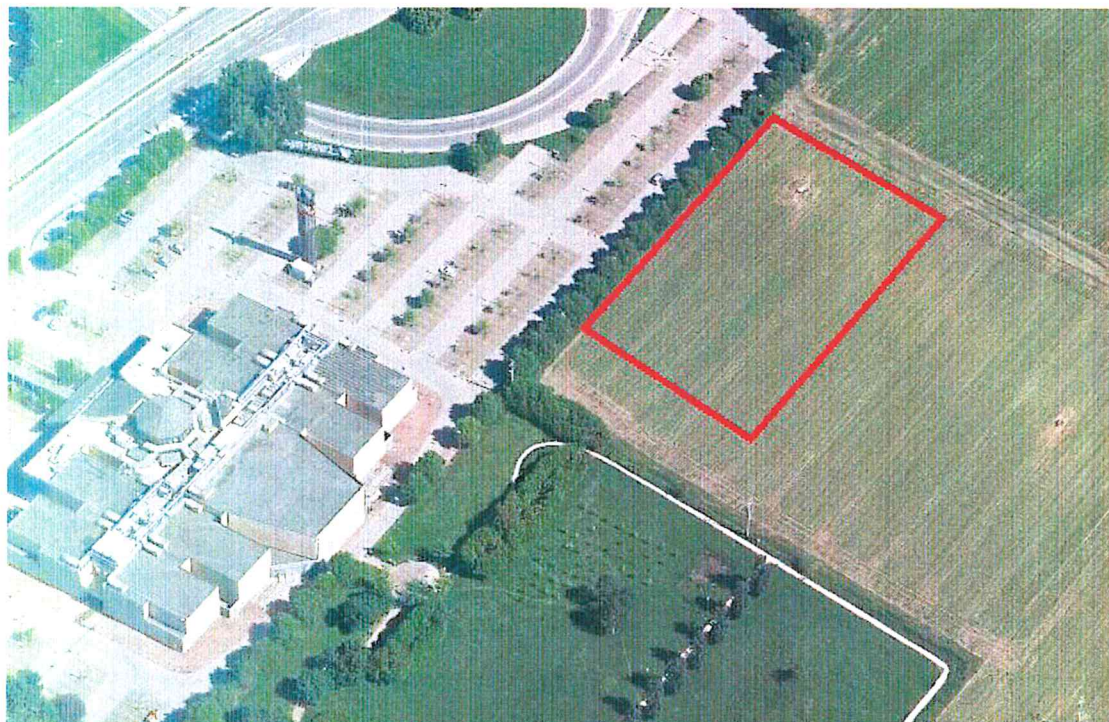


Contesto agricolo residuo nell'area di territorio interna alla tangenziale, vicino a residenze e di fronte ad un centro sportivo.

Elementi di criticità: suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata.

Va evidenziato come l'area ricada fra quelle oggetto di opere di mitigazione e compensazione legate alla realizzazione del cosiddetto "Passante di mezzo".

PROPOSTA 20 - Pavirani/Gandolfi - viale Europa



L'accessibilità all'area è prevista dal parcheggio del multisala, sui confini del quale sono presenti degli esemplari (tutelati) di bagolari. Il lotto confina sul alto sud con il parco pubblico di San Donnino.

Elementi di criticità: suolo integro (zona a permeabilità profonda), area coltivata, presenza alberi.

PROPOSTA 21 - Dario Aprile - via Cristoforo Colombo



Attualmente nell'area esiste un terrapieno con siepe a mitigazione acustico/visiva dei recettori dell'agglomerato rurale rispetto all'arteria stradale. Il terrapieno verrebbe notevolmente ridotto per la creazione della nuova viabilità di accesso all'impianto.
Elementi di criticità: suolo integro (zona a permeabilità profonda), ricade parzialmente area di tutela idrica (ricarica della falda), area coltivata, presenza di siepe arborata.

Acque superficiali

Relativamente alla componente **acque superficiali** è stato considerato come elemento di criticità il fatto che l'insediamento possa considerarsi provvisto o sprovvisto di fognatura pubblica nera/mista.

Nelle località servite da rete fognaria pubblica, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria secondo le prescrizioni del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. A tal riguardo il Regolamento del Servizio Idrico Integrato all'art 36 definisce quali insediamenti possano considerarsi siti in aree servite da rete fognaria: *"... come quelli gravanti idraulicamente su rete fognaria pubblica raggiungibile con un allacciamento avente uno sviluppo planimetrico su suolo pubblico espresso in metri non superiore a 50+Sup. Catastale fabbricato/4"*

Sulla base di questo parametro si sono così individuate le proposte che ricadono in area sprovvista di fognatura pubblica nera/mista. Tali proposte (1, 2, 3, 12, 18) non sono tenute a realizzare l'allaccio in pubblica fognatura, ma devono comunque realizzare interventi in grado di mitigare l'impatto dei reflui prodotti dall'attività; pertanto devono richiedere ed ottenere l'autorizzazione allo scarico dei reflui (domestici e acque meteoriche di dilavamento) su suolo o in corso d'acqua superficiale. Tale autorizzazione viene rilasciata dalla Città Metropolitana e prevede la realizzazione di un sistema di trattamento dei reflui che consenta il rispetto dei limiti di scarico su suolo o in corso d'acqua superficiale.

Pertanto, l'assenza di pubblica fognatura può rappresentare un elemento di criticità in quanto si verrebbe a creare nel suolo o in corso d'acqua superficiale uno scarico che, in caso di malfunzionamenti, potrebbe arrecare impatti al sistema delle acque.

In tale contesto è stato considerato un elemento di ulteriore criticità se l'insediamento oltre a ricadere in area sprovvista di fognatura pubblica nera/mista si trova anche in area di ricarica della falda (proposta 18), in quanto area maggiormente sensibile per quanto concerne l'insediamento di Centri di pericolo (vedi l'Allegato 0 delle norme del PTCP) per la tutela della qualità delle acque sotterranee.

Aspetti atmosferici

La realizzazione di stazioni di rifornimento di carburante non incide in maniera significativa sulla componente della qualità dell'aria, che risulta legata prevalentemente ad incrementi negli spostamenti dovuti ad insediamenti produttivi e residenziali.

Va comunque rimarcato che le esalazioni da idrocarburi (dovuti alle operazioni di rifornimento dei veicoli e soprattutto a quelle di rifornimento dei serbatoi delle stazioni), ossidi di azoto e monossido di carbonio (dovuti al traffico veicolare indotto) determinano un peggioramento dello stato della qualità dell'aria in ambito urbano.

Pur non essendo fissati per legge limiti per il benzene aerodisperso in ambiente di lavoro in Italia, si riconosce la pericolosità di questa sostanza e la si riconduce, presso le stazioni di rifornimento, all'evaporazione del combustibile durante il rifornimento, al funzionamento dell'autoveicolo e nel raffreddamento del motore dopo l'arresto, oltre che nell'emissione con i gas di scarico.

Uno studio dell'Università di Murcia, pubblicato sul Journal of Environmental Management (Assessing the impact of petrol stations on their immediate surroundings, Issues in Environmental Law, Policy, and Planning, Ed. 2011), mette in luce che l'esposizione ad elevate concentrazioni di benzene e di altri composti chimici derivati dalla combustione non riguarda

solamente gli addetti alle stazioni di rifornimento, ma anche le residenze poste ad una distanza inferiore ai 50 metri dai distributori urbani di carburante e le scuole, gli ospedali e i parchi/zone sportive posti ad una distanza inferiore ai 100 m.

Per la valutazione delle possibili criticità sono state dunque create due fasce di distanza dagli interventi proposti, calcolando il numero di residenti ivi presenti e la presenza o meno di scuole, ospedali e parchi/zone sportive.

Id	indirizzo	scuole, ospedali e parchi/zone sportive 100 m	residenti 50 m	valutazione complessiva atmosfera
1	via Galeazzo Marescotti		0	
2	viale Europa		0	
3	viale Europa		0	
4	via Andrea Costa	scuola	58	xx
5	viale Alcide De Gasperi		0	
6	via Rivani		29	x
7	via Marco Emilio Lepido		7	x
8	viale Alcide De Gasperi		0	
9	via Galeazzo Marescotti / via Villanova		0	
11	via Enrico Mattei		0	
12	via Gastone Piccinini		0	
13	via Enrico Mattei		12	x
15	via San Donato		0	
16	via San Donato		0	
18	vicino rotonda G.S. degli Arienti		7	x
19	via dell'Arcoveggio	impianto sportivo	10	xx
20	viale Europa	parco	0	x
21	via Critoforo Colombo		29	

Aspetti acustici

Per la valutazione delle proposte sono stati utilizzati tre indici.

I primi due sono calcolati considerando un buffer di 50 m dal confine della singola area di intervento e si riferiscono al numero di residenti al loro interno ed alla loro classe acustica di appartenenza.

Il terzo indice fa riferimento alle prime classi acustiche la cui presenza è stata considerata, in ragione della loro maggior sensibilità, all'interno di un buffer esteso a 150 m. In base ai criteri di cui alla delibera di Consiglio comunale OdG n. 304/12, nel caso in cui una scuola o un ospedale ricada nella fascia dei 100 m, un nuovo impianto carburanti non può essere realizzato.

A ciascun indice è stato poi assegnato un punteggio, calcolato in base alle tabelle di seguito riportate.

Numero di residenti

Il numero di residenti è stato considerato per valutare la popolazione potenzialmente esposta alle immissioni sonore provenienti dalle sorgenti impiantistiche e dalle attività correlate all'impianto di distribuzione carburanti.

La tabella è costruita attribuendo il punteggio 0 nel caso in cui non vi siano residenti, 1 alle aree che interessano meno di 15 abitanti (considerando un nucleo familiare costituito da 3 persone, equivale a considerare 5 famiglie), per poi aumentare progressivamente.

Residenti	punteggio
0	0
1÷15	1
16÷30	2
> 31	3

Classi acustiche

Il parametro legato alle classi acustiche tiene conto del contesto urbano in cui si collocano i ricettori, dando un punteggio più alto alle aree meno densamente urbanizzate (laddove il clima acustico è plausibilmente più basso e, di conseguenza, l'impatto del distributore più alto).

Se non si hanno residenti, tale punteggio perde di significato, pertanto non è stato considerato. La Classificazione acustica, infatti, nell'assegnazione delle classi ha tenuto conto di parametri legati a densità di popolazione, attività commerciali e produttive, attribuendo una classe più alta alle aree più densamente urbanizzate (generalmente caratterizzate da un rumore di fondo più alto). La formula utilizzata assegna il punteggio pari a 1 alle aree zonizzate fino alla III classe (corrispondente, secondo la descrizione del DPCM 14.11.1997, alle aree di tipo misto), e di 0 per quelle superiori alla IV classe (corrispondente alle aree ad intensa attività umana).

Classe acustica	punteggio
I classe	1
II classe	1
III classe	1
IV classe	0
V classe	0

Prime classi acustiche

Il parametro legato alle prime classi tiene conto dei ricettori sensibili assegnando il punteggio 0 in caso di loro assenza, 1 nel caso di parchi (laddove la fruizione è saltuaria e temporanea) e 2 nel caso di scuole, ospedali, case di cura e di riposo (in cui la fruizione è costante nell'arco della giornata).

Prime classi acustiche	punteggio
No	0
Parchi	1
Scuole, ospedali, case di cura e di riposo	2

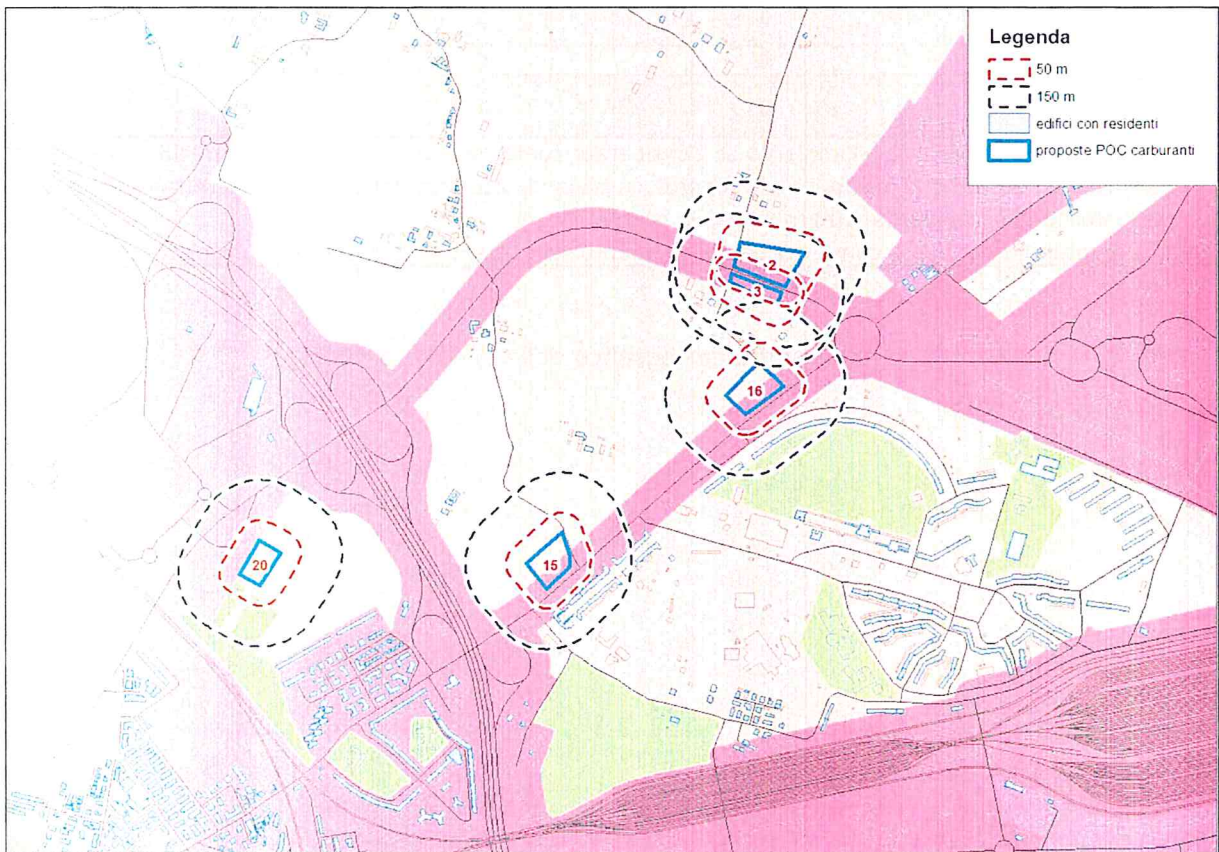
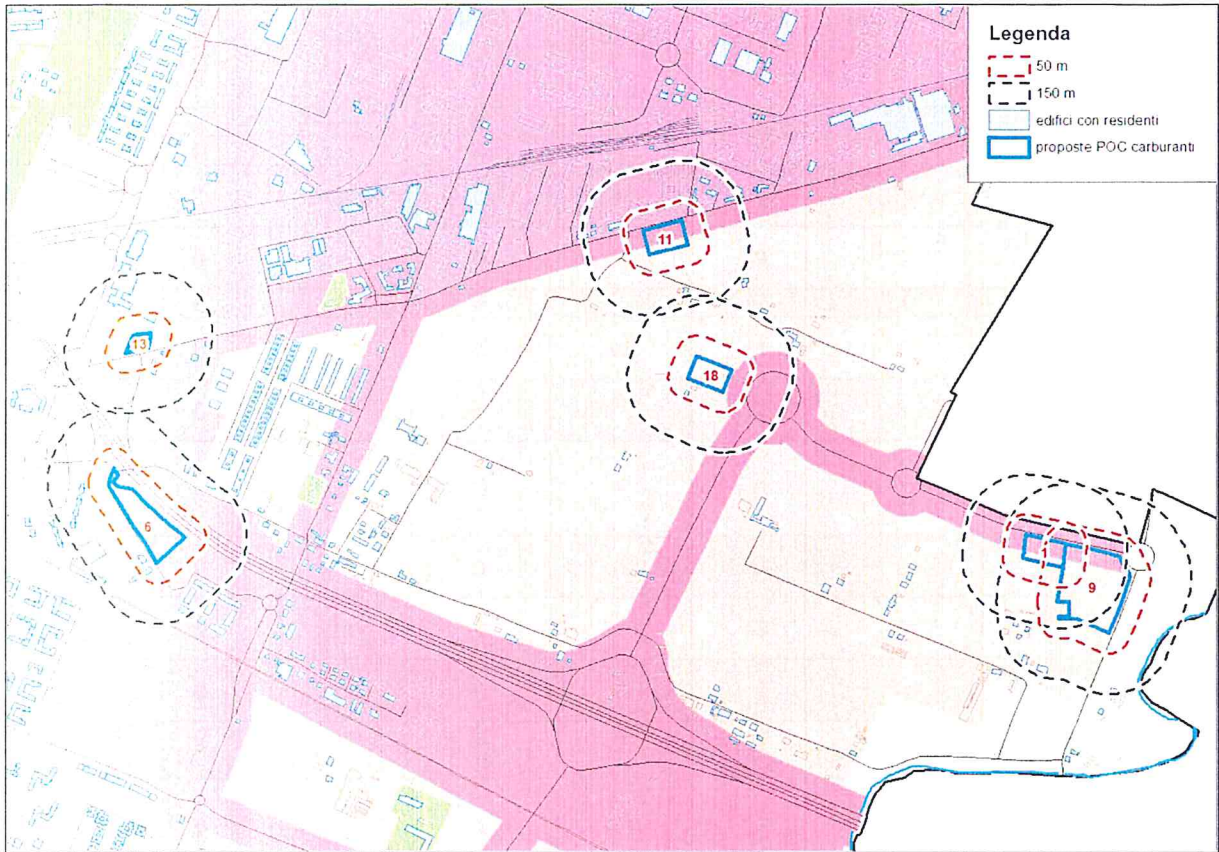
Valutazione complessiva della componente acustica

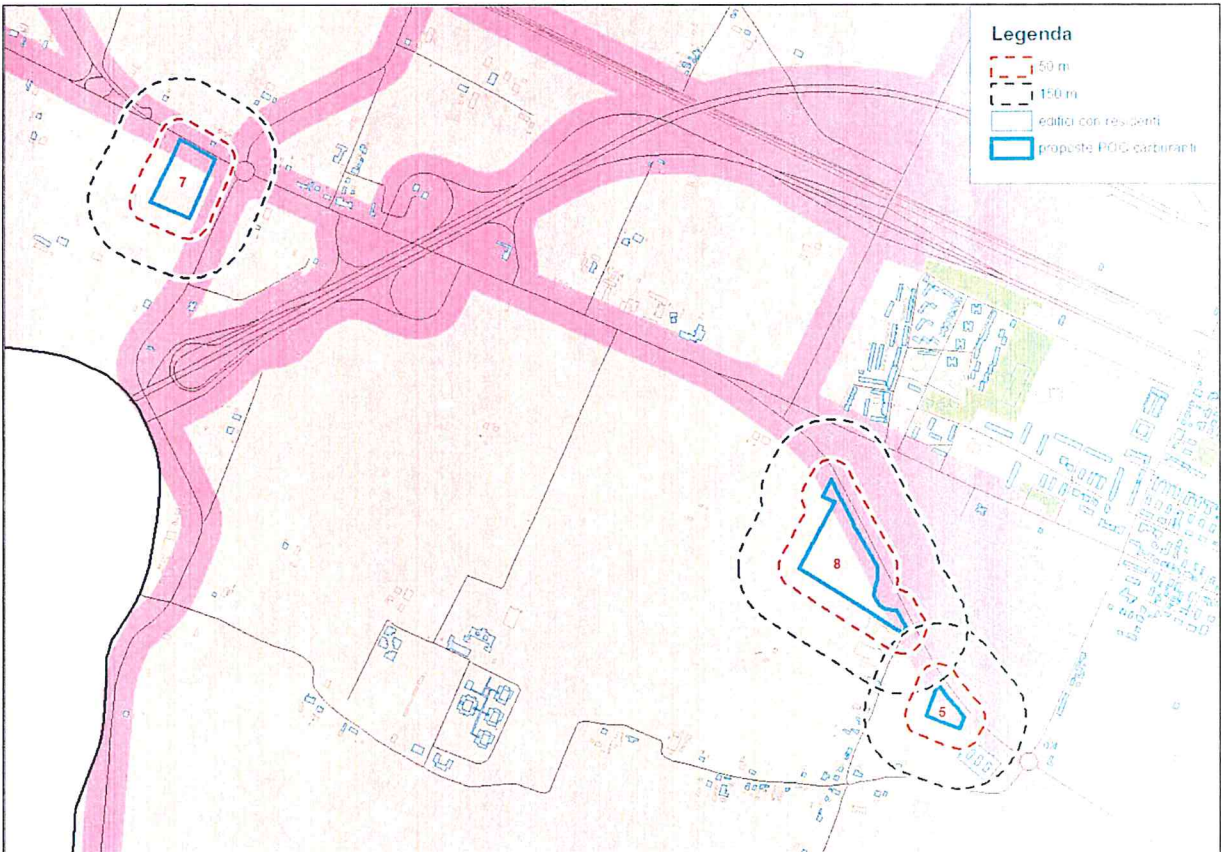
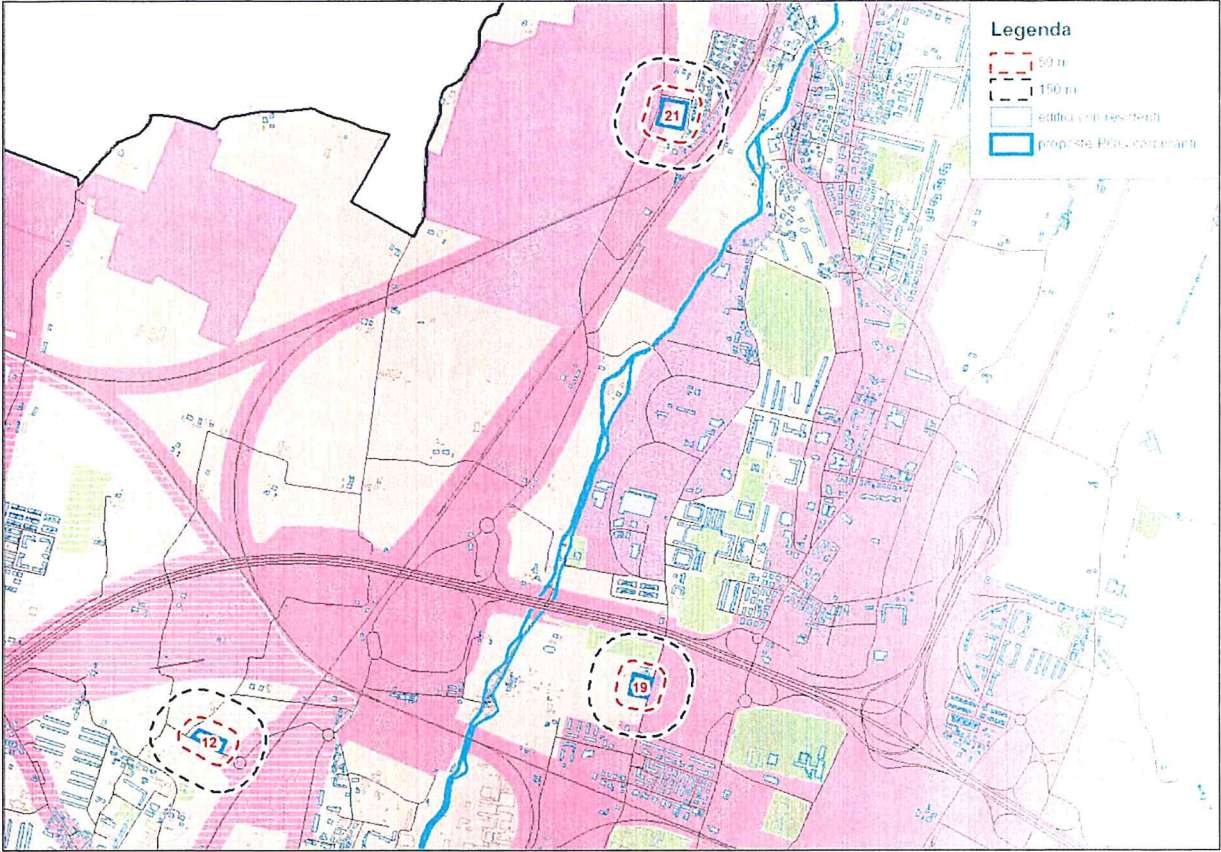
Per la valutazione complessiva di ciascuna proposta è stata considerata la somma dei 3 punteggi sopra indicati.

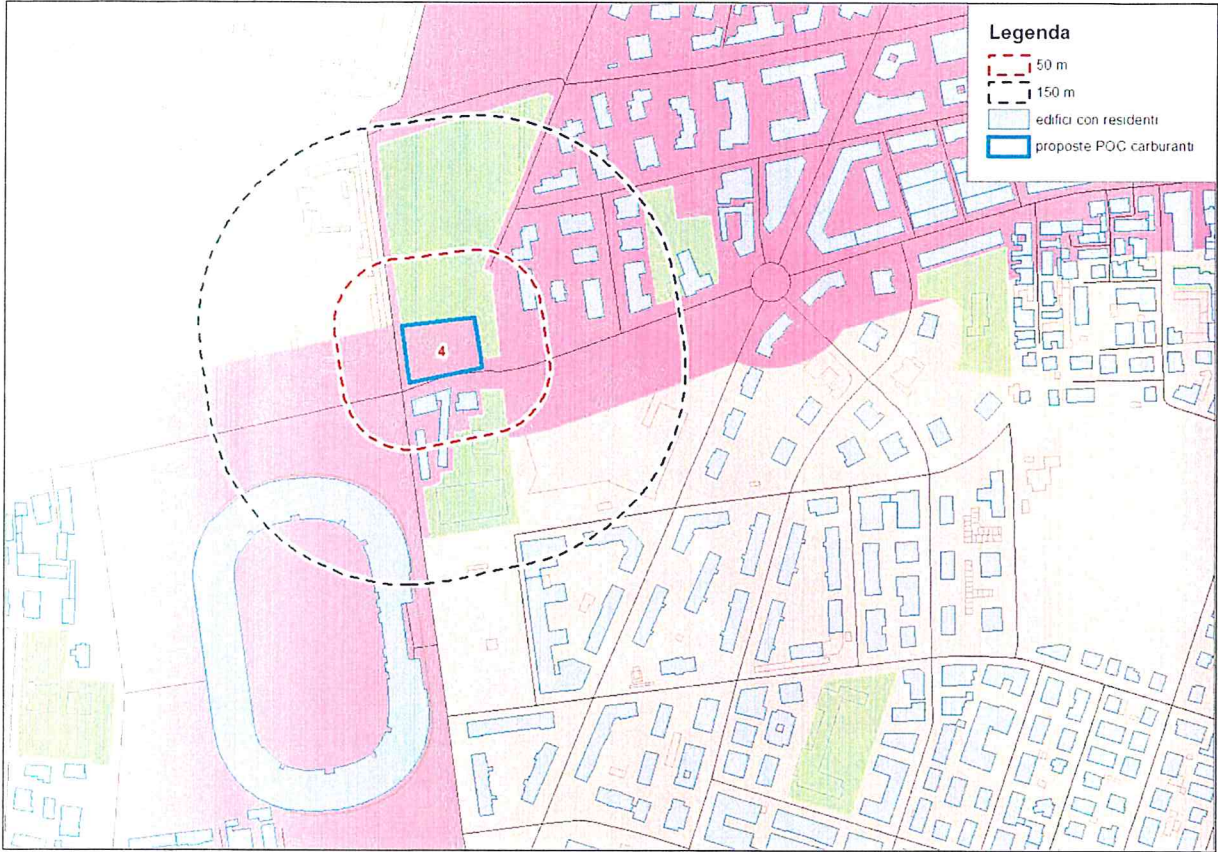
Si riportano in tabella, per ciascuna proposta, i parametri sopra individuati con i relativi punteggi parziali e quello totale.

	Proposta	Residenti	Punt.	Classi acustiche	Punt.	Prime classi	Punt.	TOTALE
1	via Galeazzo Marescotti	0	0	-	0	no	0	0
2	viale Europa	0	0	-	0	no	0	0
3	viale Europa	0	0	-	0	no	0	0
4	via Andrea Costa	48	3	IV	0	scuola	2	5 (*)
5	viale Alcide De Gasperi	0	0	-	0	no	0	0
6	via Rivani	29	2	IV	0	no	0	2
7	via Marco Emilio Lepido	7	1	IV	0	no	0	1
8	viale Alcide De Gasperi	0	0	-	0	no	0	0
9	via Galeazzo Marescotti / via Villanova	0	0	-	0	no	0	0
11	via Enrico Mattei	0	0	-	0	no	0	0
12	via Gastone Piccinini	0	0	-	0	no	0	0
13	via Enrico Mattei	12	1	IV	0	no	0	1
15	via San Donato	0	0	-	0	no	0	0
16	via San Donato	0	0	-	0	parco	0 (**)	0
18	vicino rotonda G.S. degli Arienti	7	1	III	1	no	0	2
19	via dell'Arcoveggio	10	1	III	1	parco	1	3
20	viale Europa	0	0	-	0	parco	1	1
21	via Critoforo Colombo	29	2	III	1	no	0	3
(*) Il punteggio si riferisce all'impianto se considerato come "esistente". In caso contrario, ossia se venisse considerato come "nuovo impianto", in base ai criteri andrebbe escluso direttamente perché all'interno della fascia dei 100 m ricade la scuola.								
(**) Il punteggio non tiene conto del parco, in quanto schermato dall'edificio del "Virgolone".								

Di seguito è riportato l'inquadramento cartografico delle diverse proposte.







Valutazione complessiva delle proposte pervenute

La valutazione complessiva ha messo a sistema i diversi indicatori utilizzati nelle valutazioni delle singole componenti, sommando i differenti livelli di criticità.

Per ogni indicatore scelto relativamente alle componenti suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aspetti vegetazionali e paesaggistici, sono stati assegnati 2 gradi di criticità; fa eccezione l'indicatore inerente l'attività agricola per il quale è stato generalmente assegnato il livello 1 e, solo nel caso in cui la proposta ricada in un nucleo agricolo di pregio (nel quale sopravvivono elementi paesaggistici di rilievo, quali piantate), il livello 2.

Per la componente acque superficiali è stato assegnato il livello di criticità 1 in caso di assenza di pubblica fognatura e il livello di criticità 2 nel caso in cui non vi sia pubblica fognatura e si ricada anche in area di ricarica della falda.

Per gli aspetti atmosferici è stato considerato il livello di criticità 1 nel caso in cui vi siano ricettori residenziali entro la fascia dei 50 m o ricettori particolari (scuole, ospedali, parchi/zone sportive) nella fascia dei 100 m; è stato assegnato il livello di criticità 2 nel caso vi siano entrambe le tipologie di ricettori.

Per uniformarlo agli altri indicatori, nella valutazione del parametro relativo all'acustica è stato assegnato il livello di criticità 1 se il punteggio totale risultava pari a 1 o 2, mentre è stato assegnato il livello di criticità 2 per punteggi maggiori di 2.

Nella tabella sottostante è rappresentata la valutazione complessiva.

Le proposte precedentemente escluse dalla delibera PG 127010/16 sono evidenziate in grigio. Quelle che possono essere ammesse al POC in quanto non presentano fattori di rilevante criticità sono evidenziate in verde, mentre quelle che hanno criticità tali da giustificare l'esclusione sono evidenziate in rosa.

In particolare, è stato individuato il livello di criticità 7 come discriminante per poter ammettere o meno le proposte al Piano Operativo Comunale.

Ne consegue che per 6 delle 14 proposte sussistono le condizioni per poter procedere mentre per le restanti 8 le criticità, soprattutto in relazione alla presenza di elementi vegetazionali e paesaggistici (aree forestali e piantate) o di problematiche legate alla ricarica delle falde, sconsigliano di ammettere le proposte alle fasi successive di valutazione.

Vale la pena precisare che l'unica proposta ammessa, pur avendo un livello di criticità 7, è la 13 in quanto la nuova destinazione dell'area su cui andrà ad insistere consentirà di mantenere comunque l'integrità del fondo oggetto di intervento e di quelli contigui.

	Proposta	Acustica	Atmosfera	Suolo integro	Zona di ricarica della falda	Presenza alberi/arbusti di rilievo	Attività agricola in atto	Piantate storiche	Assenza fognatura nera - mista	VALUTAZIONE COMPLESSIVA LIVELLO DI CRITICITA'
1	Via Galeazzo Marescotti			XX			X		X	4
2	viale Europa			XX		XX	XX		X	7
3	viale Europa			XX		X	XX		X	6
4	via Andrea Costa	XX	XX		XX					6
5	viale Alcide De Gasperi			XX	XX					4
6	via Rivani	X	XX	XX	XX	XX				9
7	via Marco Emilio Lepido	X	XX	XX		XX	X			8
8	viale Alcide De Gasperi			XX	XX					4
9	Via Galeazzo Marescotti / via Villanova			XX			X			3
11	via Enrico Mattei			XX			X			3
12	via Gastone Piccinini			XX	XX		XX		XX	8
13	via Enrico Mattei	X	XX	XX	XX					7
15	via San Donato			XX		XX	XX			6
16	via San Donato			XX		XX	XX	XX		8
18	vicino rotonda G.S. degli Arlienti	X	XX	XX			X	XX	X	9
19	via dell'Arcoveggio	XX	XX	XX			X			7
20	viale Europa	X	XX	XX		XX	X			8
21	via Crisoforo Colombo	XX	XX	XX	XX	XX	X			11